

**GIOIELLERIA**  
**18 KARATI**  
PAGAMENTI RATEALI  
FINO A 60 MESI  
SENZA INTERESSI  
COLLEFERRO - Corso Filippo Tanzi, 55  
TEL. 06.9723681

# Cronache Cittadine

Fondato nel 1990 da Gianluca Cardillo & Giulio Iannone

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'A.C.A.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE CULTURALE AMICI DELLA STAMPA

DIREZIONE, REDAZIONE: c/o sede sociale dell'A.C.A.S. Associazione Nazionale Culturale Italiana Amici della Stampa, Via Artigianato 61 - (zona Colosseo) - 00034 Colleferro (ROMA) - TELEFONI: 06.97236800

(solo segreteria telefonica in funzione 24 ore su 24) - 06.97236801 - 06.97236802 - 06.97236638 - Numero di fax 06.97236637. Tutto il materiale deve pervenire in redazione entro e non oltre tre giorni dalla

data di pubblicazione. Le inserzioni sono esclusivamente riservate agli associati e ai simpatizzanti dell'ACAS. Indirizzo Internet: www.cronachecittadine.it - indirizzo di posta elettronica: post@cronachecittadine.it

**GIOIELLERIA**  
**18 KARATI**  
PAGAMENTI RATEALI  
FINO A 60 MESI  
SENZA INTERESSI  
COLLEFERRO - Corso Filippo Tanzi, 55  
TEL. 06.9723681

**COPIA OMAGGIO**  
a soci e simpatizzanti

ANNO XVI - N° 348  
DOMENICA  
11 SETTEMBRE 2005

COLONIA / Echi positivi dalla ventesima Giornata Mondiale della Gioventù per un futuro umanamente più giusto...

## I giovani contro l'antisemitismo

I giovani hanno saputo arricchire e completare la gioia e la spontaneità di uno sfolgorante evento

**L'OPINIONE**  
**AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO E VOLERSI BENE...**

di FRANCO CAPOROSSI

Così recita una massima cristiana che ci viene inculcata fin da bambini, ed è un invito alla solidarietà che trabocca in un "volersi bene senza limiti". È un'esortazione il cui slancio non dovrebbe avere ripensamenti, né dubbi. Non dovrebbe porre condizioni, né confini di razza, religione e - ora che sono emersi - i diritti controversi ma civilmente riconosciuti di tendenze sessuali. Sono cattolico praticante e questo atteggiamento di condivisione con il prossimo - il mio prossimo - degli spazi vitali, della partecipazione ad una società civile solidale, tollerante delle reciproche esigenze, sempre dignitosamente e coscientemente osservate le leggi della convivenza e del rispetto, mi è stato inculcato dalla Chiesa, dallo Stato e, soprattutto, dalla famiglia, vista nello schema di una maniera di educare al quale oggi l'emancipazione della donna (pur giusta) ha ineluttabilmente inflitto gravi ferite o quanto meno pesanti condizionamenti. Quindi, anche quando non d'accordo, formalmente rispetto il mio prossimo e autocontrollo ogni azione che immagino (dico: immagino!) possa ledere la libertà altrui. La libertà di desiderare una società giusta e veramente sociale; una vita comunitaria tranquilla, località ordinate e pulite; servizi efficienti; cortesia espressa non per tornaconto personale ma per sincera disponibilità; educazione civica che non richiede l'applicazione di multe per infrazioni, pene per delitti che vanno dall'omicidio - alla rapina alla frode - all'inquinamento, dall'evasione fiscale a certi fallimenti fraudolenti e pilotati, dal traffico di valuta a danno dello Stato e dei risparmiatori all'arricchimento sospeso, dalla corruzione alla concussione, dai linguaggi scurrili alla cafoneria di certi bulli di quartiere o di provincia che spadroneggiano stuprando - usurando - ingannando - defraudando onesti cittadini. Senza citare gli oratori di menzogne che sono capaci, con le loro sfumature di linguaggio, servendosi del loro quoziente di eloquenza, di offrirvi il nulla, o l'ombra di se stessi, per strapparvi il consenso che non sappiamo più a chi dare per essere rappresentati. Uomini scalmi, o che si credono tali, nel contempo senza ritegno, che credono di giocare sui sinonimi per dire in modo diverso sempre le stesse cose. Parolai li chiama Giampaolo Pansa. E l'elenco può essere ancora più lungo, ognuno vi aggiunga la sua, purché poi non si debba sentire incluso nella rassegna. Che non escludi i ritardatari, una sorta di persone che del prossimo non hanno alcun rispetto; così coloro che scrivono per ghirigori non sentendosi in dovere di essere leggibili dal destinatario della corrispondenza. Così il proclama "ama il tuo prossimo come te stesso" in cuor mio spesso mi sembra un traguardo desiderato, ma irraggiungibile. Perché quando mi vedo imbrattare i muri della mia città da mascalzoni o maniaci che, invece di affidarsi al riposante sonno per sognare di essere migliori, se ne vanno come spettri nella notte ad inventarsi scarabocchi da dementi o slogan insensati e, non soddisfatti, si delimitano i territori, abbattano segnalazioni stradali, targhe, panchine, telefoni pubblici e pensiline, alberi, sfigurano monumenti e opere d'arte, allagano e imbrattano scuole (ci manca soltanto che entrino nelle case e ci impiastino le lenzuola dei nostri letti). Le scuole! Già le scuole, che dovrebbero essere come in altri paesi civili, l'immagine di quella tenera crescita ben educata dal sapere, luogo di culto della nostra civiltà, sono invece visione dell'inferno dantesco che il divino poeta ha verosimilmente immaginato non tanto per il suo tempo, ma - con la sua chiarezza - per il nostro. E queste strade piene di gente che butta pacchetti di sigarette, tovaglioli con i quali si pulisce il naso (tra un po' anche qualcosa d'altro), carta per pacchi, giornali che si sfogliano portati dal vento, scatole e scatoloni, bottiglie e lattine di birre sui davanzali delle finestre a piano terra e muretti di recinzione, spazzature affian-



SEGLUE A PAGINA 2

di PIETRO PATRIARCA

COLONIA - Convinti che il principale appuntamento di Benedetto XVI alla XX Giornata Mondiale della Gioventù consistesse nella visita alla Sinagoga di Colonia gli irreprensibili commentatori di turno di sono impegnati a fondo sulla circostanza storica e faticosa che la clamorosa quanto encomiabile iniziativa di Giovanni Paolo II del 1986 a Roma venisse "bissata" da un Papa tedesco, in un tempio tedesco ed in territorio tedesco. Inoltre, con amenità tutta loro, le voci dei mass-media riuniti hanno definito "significativa" la coincidenza, che detta visita avvenisse in concomitanza con l'universale raduno della gioventù. Evidentemente costoro trascurano quanto coincidenze o significati valgano solo per coloro che, intravedendoli, li reputano tali.

Dal canto suo ed in risposta a quanto, quell'"anziano e raffinato signore" da quattro mesi Pastore della Chiesa Universale, aveva detto stando, commosso, nella Sala della Memoria della Shoah il rappresentante della Comunità Ebraica tedesca ha ripetuto che "gli archivi segreti vaticani devono venire aperti e che Roma deve impegnarsi contro l'antisemitismo che permane in diversi settori della Chiesa Cattolica".

Che in ogni modo e da svariate parti si cerchi di colpire il Cristianesimo non è una novità. Che esista un fondamentalismo di maniera sempre pronto a micrografare le mosse del Papa, in par-



Una significativa immagine della recente "gmg" a Colonia

ticolare, ogni qualvolta questi si avvicini a qualcosa di storicamente sacro per l'Ebraismo è ben risaputo.

Che ci sia, invece, una sorta di diplomazia opposta la quale puntualmente voglia coprire le pur esistenti responsabilità degli impenetrabili cultori della Legge Mosaiaca quando, per esempio, insiste nell'addebitare ai Romani, che governavano la Palestina duemila anni fa, la volontà di crocifiggere il Signore Gesù e lo faccia ignorando la verità dei Vangeli i quali, a più riprese, raccontano esplicitamente come andarono le cose, molti non lo sanno.

Nelle pretese dell'interrogante cosa altro dovrebbero fare il Papa e la Chiesa dal momento che il triste retaggio del "sangue ricaduto sui figli" è stato lealmente abolito, da quaranta anni, per decreto

del Concilio Ecumenico Vaticano II ed il termine "perfidii giudei", come pure quello di "decidi", non figurano più nelle espressioni e nelle liturgie cattoliche da tanto tempo? L'appellativo di "fratelli maggiori", che Giovanni Paolo II ha coniato appositamente per il popolo ebraico e lo ha fatto in maniera tanto appropriata da riscuotere un collettivo consenso, evidentemente non ha nessun valore. In risposta la polemica contro la personalità di Pio XII continua e l'operato di Papa Pacelli, in favore degli israeliti perseguitati, si misconosce volontariamente. Peraltro e con troppa facilità si dimentica la richiesta di perdono che Papa Wojtyła ha professato per le "colpe" della Chiesa senza fermarsi a questo ma ratificandola bensì con la visita e preghiera, dell'Anno Santo 2000,

al Muro del Pianto di Gerusalemme.

In considerazione di tutto questo mi domando: cosa ha fatto l'Ebraismo, prima religione monoteista, per "incontrare" i "fratelli minori", i cristiani vale a dire?

Il Signore Gesù scelse di essere ebreo, Galileo ma volle nascere in Giudea.

Da una donna ebrea fu concepito, messo al mondo ed allevato. Pietro e Paolo, gli apostoli e gli evangelisti erano tutti ebrei. Facevano parte del popolo "eletto" (che significa "scelto" non "migliore") in quanto il più religioso dell'antichità e con il quale Dio volle stabilire l'Alleanza.

La cultura che la religione ebraica ha diffuso con la sola Bibbia è di un valore incomensurabile che non può non ispirare il massimo rispetto.

Tuttavia mi dico: perché gli ebrei, tuttora, non vogliono accettare la divinità di Cristo e riconoscere in Lui il Messia? Perché non accettano la divina maternità di Maria e tantomeno la veridicità dei Vangeli ed il mistero della Redenzione, tutte cose, peraltro, annunciate dagli antichi profeti d'Israele? Chissà se non sarebbe più opportuno, anziché speculare su di un atavico antisemitismo, preoccuparsi di rivedere qualcosa del proprio Credo e non fare del "riavvicinamento" un fenomeno unicamente "unilaterale"? Questo sarebbe veramente "significativo" per arricchire e completare la gioia e la spontaneità di uno sfolgorante evento universale come la Giornata Mondiale della Gioventù.

OGGI

### Rocca Priora tra "amicizia e...cultura"

ROCCA PRIORA - Alla Nuova Tavernetta continuano i simposi. Il tema dell'incontro stavolta è stato: "Amicizia e Cultura", al quale hanno partecipato illustri scrittori, pittori, poeti e scultori e medici.

ANNA MARIA PESCE A PAGINA 11

### Valmonontone più sicura e "sorvegliata"

VALMONTONE - Nei prossimi giorni, saranno operative 24 telecamere collegate ad un unico desk, che sorveglieranno 24 ore al giorno piazze, strade, parcheggi, giardini ed edifici pubblici della città.

A PAGINA 8

### Ferentino, casello "A1" più vicino!

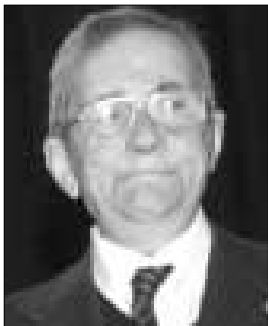
FERENTINO - Sbloccato l'iter per la realizzazione dello svincolo autostradale di Ferentino. Sono stati infatti approvati in Regione due importantissimi emendamenti al bilancio di Bruno Astorre.

A PAGINA 13

COLLEFERRO

### La scomparsa del presidente Rocco Vaccari

Il cavaliere Rocco Vaccari presidente onorario dell'Acas è morto nella sua abitazione all'età di 95 anni



A PAGINA 7

www.fimenet.com  
**fime** CALZATURE DI SICUREZZA  
SUPER BEST a partire da 19,00 EURO  
a partire da 40,00 EURO  
Lotto WORKS  
Colleferro - Via Fontana Bracchi, 30 (angolo Via Giusti) - Tel. 06.9701507 - Fax 9701508

**MUZI MOBILI**  
TUTTI LO SANNO! TU LO SAI?  
NUOVO SHOW ROOM in 2000 mq  
PRENDI! GODI! E...  
1° RATA NEL 2006 A TASSO ZERO  
Aperto la Domenica  
www.muzimobili.it - Tel. 06.95.98.460 - Unica Sede - VALMONTONE (Rm) - Uscita A1

**F.Li LIGUORI**  
CORTESIA  
CONVENIENZA  
VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI PER LA SCUOLA  
(orario continuato) - Via F. Bracchi, 14  
Tel. 06.97304601 - Colleferro  
Via Casilina Km. 49,800  
Tel. 06.97201012 - Colleferro  
INGROSSO - Via Casilina Km. 51  
Tel. 06.9770471 - Colleferro  
CENTRO COMMERCIALE BRACCHI  
onda blu  
F.Li LIGUORI